

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE AMADEI GIANNI E SETTI MARIA
CARLA ONLUS

Sede: STRADA VIGNOLESE 1175/6 MODENA MO

Partita IVA:

Codice fiscale: 94190770365

Forma giuridica: FONDAZIONE

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	7.602
7) altre	-	447
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	8.049
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	488.020	488.020
4) altri beni	714	1.025
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	488.734	489.045
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	488.734	497.094
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	200
esigibili entro l'esercizio successivo	-	200
9) crediti tributari	110	341
esigibili entro l'esercizio successivo	110	341
12) verso altri	35	133

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	35	133
Totale crediti	145	674
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
3) altri titoli	1.149.161	1.200.049
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.149.161	1.200.049
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	63.939	200.898
Totale disponibilita' liquide	63.939	200.898
Totale attivo circolante (C)	1.213.245	1.401.621
D) Ratei e risconti attivi	1.511	1.060
Totale attivo	1.703.490	1.899.775
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	52.000	52.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	50.000	50.000
Totale patrimonio vincolato	50.000	50.000
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.774.865	1.830.992
Totale patrimonio libero	1.774.865	1.830.992
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(190.979)	(56.127)
Totale patrimonio netto	1.685.886	1.876.865
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	11.143	7.497
esigibili entro l'esercizio successivo	11.143	7.497
9) debiti tributari	1.394	3.408
esigibili entro l'esercizio successivo	1.394	3.408
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	777	2.315
esigibili entro l'esercizio successivo	777	2.315
12) altri debiti	4.290	9.690
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.750
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.290	3.940
Totale debiti	17.604	22.910

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale passivo</i>	1.703.490	1.899.775

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022 2	31/12/2021 1	Proventi e ricavi	31/12/2022 2	31/12/2021 1
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	198.234	101.072	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	11.206	48.440
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	69.644	70.153	4) Erogazioni liberali	-	500
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	-	405	5) Proventi del 5 per mille	1.121	660
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	8.360	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	10.085	47.280
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	8.267		-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	120.230	22.247		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	198.234	101.072	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	11.206	48.440
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(187.028)	(52.632)
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	(103)		-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	(103)		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	(103)	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	103
TOTALE ONERI E COSTI	198.234	100.969	TOTALE PROVENTI E RICAVI	11.206	48.440
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(187.028)	(52.529)
	-	-	- Imposte	(3.951)	(3.598)
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(190.979)	(56.127)

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione è stata costituita in data 20/07/2017 con atto a ministero Notaio Guido Vellani di Modena (repertorio n. 24456 e raccolta n. 14040) per eseguire le volontà testamentarie lasciate dal fondatore sig. Amadei Gianni nato a Carpi (MO) il 30/04/1939 e deceduto a Modena il 09/07/2016, per il tramite dell'esecutore testamentario sig. Barone Mario.

La Fondazione AMADEI GIANNI E SETTI MARIA CARLA PER LA RICERCA SCIENTIFICA ONLUS:

- è dotata dei requisiti di legge per consentire la deducibilità delle erogazioni liberali ricevute in denaro o in natura effettuate dalle persone fisiche e dagli enti soggetti all'imposta sui redditi delle società (IRES) secondo la normativa vigente;
- persegue i suoi scopi istituzionali nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e meritocrazia e la sua organizzazione si ispira all'osservanza di tali principi.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, e si prefigge di realizzare attività di beneficenza finalizzata alla ricerca scientifica nel campo bio-medico e precisamente nel settore genetico per la scoperta delle provenienze delle malattie rare e delle possibilità di cura, nel campo dei tumori maligni e benigni.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) collaborare con enti privati o pubblici impegnati in iniziative di erogazione a favore di progetti perseguenti le finalità della Fondazione e attuare ogni forma di stabile collaborazione ed integrazione con enti, pubblici e privati, e organizzazioni che operino per la ricerca scientifica nel campo bio-medico e precisamente nel settore genetico;
- b) sviluppare una maggiore consapevolezza, attraverso campagne di sensibilizzazione e programmi d'informazione specifici, sul tema delle malattie rare e delle possibilità di cura - in particolare nel campo dei tumori maligni e benigni, sia solidi che liquidi, oltre a quelli provenienti dal sistema nervoso centrale e periferico, compresi neurinomi ed ependimomi, anche attraverso la promozione e l'effettuazione di ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;
- c) acquisire la titolarità di brevetti, marchi e in generale di tutti i diritti sulle opere dell'ingegno nei settori attinenti agli scopi e/o alle attività di cui ai punti precedenti;
- d) assistere coloro che intendono donare e sensibilizzare alla cultura del dono e promuovere la raccolta, diretta o indiretta, di fondi da erogare a favore di progetti ed iniziative di utilità sociale per le finalità della Fondazione.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente non è ad oggi ancora iscritto, al RUNTS - Registro Unico del Terzo Settore in attesa dei definitivi sviluppi legati alla riforma introdotta dal D.Lgs. 117/2017, ovvero, in particolare, circa il pronunciamento della Commissione europea relativamente al regime fiscale degli ETS. In ogni caso sarà cura del CdA della Fondazione provvedere all'adeguamento statutario per atto pubblico e alla conseguente richiesta di iscrizione al RUNTS, al più tardi, entro il 31/03/2024.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

La Fondazione realizza le seguenti attività:

- sostegno finanziario della ricerca scientifica nel campo bio-medico e precisamente nel settore genetico per la scoperta delle provenienze delle malattie rare e delle possibilità di cura, nel campo dei tumori maligni e benigni, sia solidi che liquidi, oltre a quelli provenienti dal sistema nervoso centrale e periferico, compresi neurinomi ed ependimomi;
- sostegno finanziario ad altre Onlus che realizzano progetti nel campo della ricerca scientifica e del sostegno a soggetti affetti da tumori maligni e benigni, sia solidi che liquidi, oltre a quelli provenienti dal sistema nervoso centrale e periferico, compresi neurinomi ed ependimomi.

La Fondazione persegue attività di interesse generale nell'ambito della ricerca scientifica e della beneficenza percependo il contributo del 5 per mille ai sensi dell'art.3 D.lgs. 111 del 3 luglio 2017 (disciplina dell'istituto del cinque per mille).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

L'unico fondatore dell'Ente è pertanto il de cuius sig. Amadei Gianni.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Non vi sono associati alla Fondazione.

Altre informazioni

Commento

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Vice presidente;
- c) il Consiglio di Amministrazione;
- d) il Segretario Generale;
- e) il Comitato scientifico;
- f) il Revisore.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Spese di manutenzione da ammortizzare	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Stato patrimoniale**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 8.049, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 0.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	38.011	2.234	40.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.409	1.787	32.196
Valore di bilancio	7.602	447	8.049
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	7.602	447	8.049
<i>Totale variazioni</i>	<i>(7.602)</i>	<i>(447)</i>	<i>(8.049)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	38.011	2.234	40.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.011	2.234	40.245

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	-	-

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 489.579; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 845.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	488.020	1.558	489.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	533	533
Valore di bilancio	488.020	1.025	489.045
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	312	312
Altre variazioni	-	1	1
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(311)</i>	<i>(311)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	488.020	1.559	489.579
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	845	845
Valore di bilancio	488.020	714	488.734

Introduzione

Non risultano iscritti beni completamente ammortizzati ma ancora in uso .

C) Attivo circolante

II - Crediti

Introduzione

Il dettaglio e le movimentazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportati nella seguente tabella.

Voce	Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	verso utenti e clienti	200	-	-	-	200	-	200-	100-
9)	crediti tributari	341	-	-	-	231	110	231-	68-
12)	verso altri	133	-	-	-	98	35	98-	74-
	Totale	674	-	-	-	529	145	529-	78-

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	-
Crediti tributari	110
Crediti verso altri	35
Totale	145

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

Il dettaglio e le movimentazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri titoli	1.200.049	-	-	-	50.888	1.149.161	50.888-	4-
Totale	1.200.049	-	-	-	50.888	1.149.161	50.888-	4-

I titoli classificati nelle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 ammontano ad euro 1.149.161 e sono destinati a permanere durevolmente nell'attivo della Fondazione e costituiscono una porzione rilevante del patrimonio libero che consente di sopperire a eventuali diminuzioni della raccolta fondi, garantendo continuità ai progetti di ricerca e di proseguire con stabilità e continuità l'attività di ricerca. Gli investimenti sono conferiti in mandati di custodia ed amministrazione presso un primario istituto di credito.

Di seguito si riportano i dettagli dei titoli obbligazionari, fondi comuni di investimento e ETF del mandato di gestione di tesoreria iscritti in bilancio:

Tipologia di strumento	Valore di bilancio	Valore di bilancio
------------------------	--------------------	--------------------

finanziario	31/12/2022	31/12/2021
Titoli obbligazionari	828.863	888.570
Fondi comuni di investimento e Sicav	259.741	303.249
Titoli azionari, ETF e prodotti finanziari	8.518	8.230
Polizza assicurativa	52.039	0
Totale	1.149.161	1.200.049

IV - Disponibilità liquide

Commento

Il dettaglio e le movimentazioni delle disponibilità liquide sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	200.898	-	-	-	136.959	63.939	136.959-	68-
Totale	200.898	-	-	-	136.959	63.939	136.959-	68-

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi su assicurazioni	1.511
	Totale	1.511

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	52.000	-	-	-	52.000
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve statutarie	50.000	-	-	-	50.000
Totale patrimonio vincolato	50.000	-	-	-	50.000
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.830.992	(56.127)	-	-	1.774.865
Totale patrimonio libero	1.830.992	(56.127)	-	-	1.774.865
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(56.127)	-	56.127	(190.979)	(190.979)
Totale	1.876.865	(56.127)	56.127	(190.979)	1.685.886

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	52.000	Capitale	B	52.000	52.000	Statutario	Indeterminata	-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>								
Riserve statutarie	50.000	Capitale	A;B;D	50.000	50.000	Statutario	Indeterminata	-
Riserve statutarie	50.000			50.000	50.000			-
<i>Patrimonio libero</i>								

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.774.865	Capitale	A;B	1.774.865	-			172.036
Totale patrimonio libero	1.876.865			1.876.865	102.000			172.036
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(190.979)	Avanzi		(190.979)	-			-
Totale	(190.979)			(190.979)	-			-
Quota non distribuibile				1.774.865				
Residua quota distribuibile				-				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro								

D) Debiti

Introduzione

Il dettaglio e le movimentazioni dei debiti sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso fornitori	7.497	3.646	-	-	-	11.143	3.646	49
debiti tributari	3.408	-	-	-	2.014	1.394	2.014-	59-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.315	-	-	-	1.538	777	1.538-	66-
altri debiti	9.690	-	-	-	5.400	4.290	5.400-	56-
Totale	22.910	3.646	-	-	8.952	17.604	5.306-	23-

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	11.143	-
Debiti tributari	1.394	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	777	-
Altri debiti	-	4.290
Totale	13.314	4.290

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale*Commento*

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale: ...

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali*Commento*

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice

patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali.

I ricavi e proventi da attività di interesse generale ammontano complessivamente ad € 11.206 e sono riferiti a:

- proventi del 5 per mille € 1.121;
- proventi da locazione di immobili € 9.460;
- interessi attivi su c/c bancari € 245;
- proventi straordinari € 380;

I costi per servizi da attività di interesse generale ammontano complessivamente ad € 69.644 e sono riferiti a:

- compensi Organo amministrativo e Organo di controllo € 45.612;
- servizi amministrativi e contabili € 8.634;
- consulenze legali, notarili € 7.876;
- altre spese di gestione (bancarie, telefoniche, pulizie, manutenzioni, utenze, ecc.) € 7.522

Gli oneri diversi di gestione da attività di interesse generale ammontano complessivamente ad € 120.230 e sono riferiti a:

- erogazioni liberali a sostegno di progetti nel campo medico € 27.000;
- disavanzo complessivo realizzato dall'attività di gestione del portafoglio investimenti € 89.802;
- altri oneri di gestione (cancelleria, IMU e altre imposte indirette, ecc.) € 3.428.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	150	Risarcimento danni sinistri
Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	230	Sopravvenienze attive

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 1.121. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge. I proventi da 5 per mille sono stati interamente destinati dall'ente ad integrazione della cifra complessiva di 20.000 euro erogata nel corso dell'anno, per il tramite della Fondazione del Policlinico Gemelli di Roma al team del Policlinico, per sostenere il progetto finalizzato a valutare l'efficacia e gli effetti benefici di due studi sul percorso terapeutico di bambini con deficit neurologici gravi, in particolare allo **Studio di fase 1b con NGF umano painless in collirio**. Il team è

coordinato dai prof.ri Chiaretti e Ruggiero.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze. Nel seguente prospetto è indicato il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Volontari
Numero	4

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	42.440	3.172

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Il disavanzo viene riportato a nuovo.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 190.979 rispetto al disavanzo dell'esercizio 2021 di euro 56.127.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato, in maniera negativa, in prevalenza dalla perdita registrata nella gestione del patrimonio finanziario della Fondazione, pari complessivamente ad € 89.802.

Dopo il 2008, il 2022 è stato il peggior anno da inizio millennio per le Borse mondiali. Lo spettro della recessione, la guerra in Ucraina, il crollo del valore delle obbligazioni, la crisi energetica, i rally del petrolio, l'impennata dell'inflazione, il crollo del comparto tecnologico e le misure anti-Covid in Cina hanno comportato un anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari.

Il 2022 è stato eccezionale non solo per le perdite nei mercati finanziari, ma anche perché è venuto meno il beneficio di riduzione del rischio che, normalmente, le obbligazioni portano ai portafogli bilanciati. Questo perché i titoli obbligazionari, da sempre ritenuti quelli mediamente meno rischiosi e volatili tra gli investimenti finanziari, hanno subito un duro contraccolpo a causa dell'inflazione elevata che ha reso meno convenienti, dal punto di vista dei rendimenti, i titoli già in circolazione.

Tali perdite, relative all'attività istituzionale e di amministrazione dell'ente, sono state parzialmente compensate dalle altre attività di gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31/12/2022 (titoli obbligazionari, fondi comuni di investimento e ETF) ammontano ad euro 1.149.161 mentre le disponibilità liquide al 31/12/2022 (saldi attivi dei conti correnti bancari e conti deposito) ammontano ad euro 63.939. Nel complesso le attività finanziarie e le disponibilità liquide sono diminuite di € 187.847 sia per effetto della crisi dei mercati finanziari, illustrata in precedenza, che per il sostenimento delle spese di normale amministrazione per mantenere in funzionamento la Fondazione. Giova ricordare che nel complesso le risorse finanziarie a disposizione della Fondazione permangono di importo significativo in quanto costituiscono il 71% dell'attivo.

Il patrimonio finanziario è attualmente improntato su un profilo bilanciato-prudente-conservativo, con durata media ed obiettivi di redditività da conseguire nel medio lungo periodo (7-15 anni). La prevalenza degli attivi, quindi è di natura obbligazionaria, con ratings investment grade, con prevalenza di titoli governativi italiani in euro. Una parte molto minoritaria (3/5%) in assets (fondi/etf) azionari diversificati prevalentemente settoriali (farmaceutici, commodities) e aree geografiche, e parte (10%) in fondi/sicav obbligazionari espressi in valute forti (Chf, Usd), obbligazioni Corporate - HighYield (non investment grade). Il patrimonio immobiliare è di natura residenziale con un solo immobile di tipo commerciale, gli appartamenti in buona condizione di abitabilità sono stati messi a rendita. Tuttavia, i costi complessivi di manutenzione e le imposte erodono in modo significativo le rendite. Si è deciso di effettuare la vendita dei beni in momenti favorevoli di mercato, qualora si presentassero anche nel breve periodo. In ogni caso si è posta la questione in consiglio d'amministrazione, di non affrontare al momento i costi e la gestione di importanti interventi di ristrutturazione, che sarebbero necessari in considerazione della vetustà di alcuni (2) degli immobili stessi. Tale decisione è sopravvenuta dopo l'analisi avvenuta in consiglio, della peculiarità del contesto attuale riguardante i costi, le complicate normative a favore delle riqualificazioni immobiliari ed il blocco del mercato dei crediti fiscali. Incarichi di valutazione fattibilità per un intervento di riqualificazione e ristrutturazione sono stati dati da parte del Presidente a ditte specializzate, che hanno poi presentato elaborati computometrici che riportavano esborsi significativi nel complesso, per gli aumenti eccezionali dei materiali, dei tecnici e della mano d'opera. Tali costi avrebbero complicato non poco i rischi nel caso di non riconoscimento dei requisiti per ottenere gli incentivi fiscali, oltreché prevedere comunque un accollo extra bonus a carico della Fondazione.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale non si ravvisano comunque elementi di criticità. Il Patrimonio netto contabile, tenuto conto del disavanzo 2022, ammonta ad euro 1.685.886 ed è costituito principalmente da beni immobili e dalle attività finanziarie che sono state oggetto di conferimento in sede di costituzione della Fondazione.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

Associazione Linfa - Lottiamo insieme contro la neurofibromatosi OdV

Via Gradenigo n. 10, 35131 Padova c/o CSV di Padova

Iscr. Reg. Veneto O.D.V. numero PD0497 - C.F. 91009350264

A.N.F.OdV ASSOCIAZIONENEUROFIBROMATOSI

Via Giuseppe Righi, 1/A 43122 PARMA

ccp11220431 Persona giuridica nr. 525/93

Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS Università Cattolica del Sacro Cuore

Largo Agostino Gemelli 8, 00168 - Roma

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si specifica quanto segue.

Il 2022 ha proiettato gli investitori in un sistema economico e finanziario di difficile comprensione e verrà ricordato come uno degli anni peggiori per chi investe, in particolar modo in strategie multi-asset bond/equity. Se guardiamo agli ultimi 90 anni, troviamo solo 5 casi in cui sia l'indice azionario, sia l'indice obbligazionario hanno performato così negativamente. Tuttavia, questa performance tanto ribassista può aprire le porte a nuove opportunità nel 2023: statisticamente, infatti, è molto raro che un investitore possa andare incontro a diversi periodi così negativi nel corso della propria vita.

Seppur l'onda lunga degli eventi del 2022 continuerà, con molta probabilità, a influenzare ancora i mercati, secondo molti analisti il 2023 potrebbe essere un anno migliore per i mercati finanziari, con la Banca centrale americana che riuscirà a tenere sotto controllo l'inflazione e a guidare l'economia statunitense verso una maggior crescita. Se in Europa la situazione è diversa rispetto agli USA, con un'inflazione ancora molto alta, il probabile superamento della crisi energetica e con i tassi di interesse che saranno destinati a scendere, si creeranno le condizioni favorevoli per i prezzi delle obbligazioni, proprio perchè i prezzi si muovono in direzione opposta ai rendimenti.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tenuto conto che l'Ente non ha scopo di lucro e che l'attività svolta non è preordinata alla produzione di reddito, ma piuttosto a mantenere un equilibrio economico finanziario, le riserve libere da destinare agli scopi istituzionali sono la voce di bilancio che assicura la continuità con cui la Fondazione persegue la propria missione nel tempo e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che gli attuali progetti della Fondazione si concentrano sia sulla componente di ricerca scientifica, in particolare in forza della collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, sia sulla componente di beneficenza, in particolare con il sostegno economico ai progetti realizzati dalla Associazione Linfa - Lottiamo insieme contro la neurofibromatosi OdV.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Modena 31/03/2023

Mario Barone, Legale Rappresentante